



MONNALISA

**Relazione semestrale
al 30 giugno 2019**

Pagina lasciata volutamente bianca

Indice

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

1.	Organi sociali	pag.	5
2.	Struttura del gruppo	pag.	6
3.	Andamento della gestione ed eventi significativi avvenuti durante il primo semestre 2019	pag.	7
4.	Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	10
5.	Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2019	pag.	11
6.	Analisi economica, finanziaria e patrimoniale	pag.	11
7.	Conto economico riclassificato	pag.	12
8.	Stato patrimoniale riclassificato	pag.	13
9.	Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta	pag.	14
10.	Attività di ricerca e sviluppo	pag.	17
11.	Rapporti con società controllate, collegate, controllanti, con società sottoposte al comune controllo di queste ultime e con parti correlate	pag.	17
12.	Altre informazioni	pag.	18

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Conto economico del primo semestre 2019	pag.	21
Stato patrimoniale al 30 giugno 2019	pag.	23
Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2019	pag.	27
Nota integrativa		
1.	Premessa	pag. 31
2.	Area e metodi di consolidamento	pag. 31
3.	Criteri di consolidamento	pag. 33
4.	Criteri di iscrizione e valutazione	pag. 34
5.	Impegni, garanzie e passività potenziali	pag. 34
6.	Deroghe	pag. 34
7.	Note alle voci del conto economico	pag. 34
8.	Note alle voci dello stato patrimoniale	pag. 39
9.	Altre informazioni	pag. 46

MONNALISA

Relazione intermedia sulla gestione
per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

Pagina lasciata volutamente bianca

1. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato in data 15 giugno 2018, rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Fanno parte del Consiglio di amministrazione:

Presidente

Piero Iacomoni

Amministratore Delegato

Christian Simoni

Consiglieri

Pierangelo Arcangioli

Simone Pratesi (consigliere indipendente)

Matteo Tugliani

Collegio sindacale

Presidente

Micaela Badiali

Sindaci Effettivi

Gabriele Nardi

Susanna Sgrevi

Sindaci Supplenti

Patrizia Belli

Gianni Papi

Società di Revisione Legale

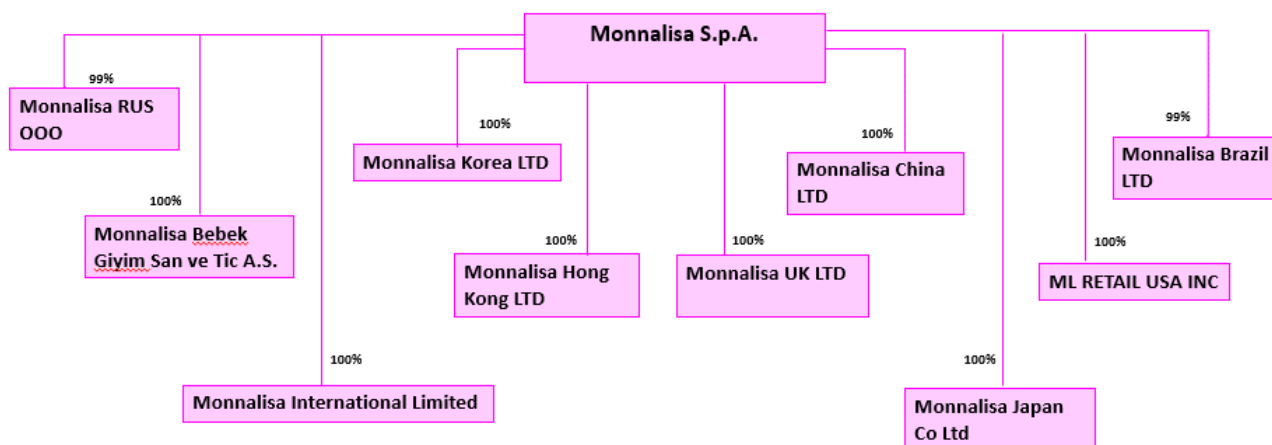
EY S.p.A.

Nomad

CFO Sim S.p.A.

2. Struttura del Gruppo

Si riporta di seguito l'organigramma del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2019 che corrisponde anche all'area di consolidamento. Rispetto all'organigramma al 31/12/18 sono state costituite tre nuove società controllate: Monnalisa Giappone, Monnalisa UK e Monnalisa Taiwan.



3.Andamento della gestione ed eventi significativi avvenuti durante il primo semestre 2019

Business della Società

Fondata ad Arezzo nel 1968 da Piero Iacomoni – presidente del Consiglio di Amministrazione – Monnalisa progetta, produce e distribuisce *childrenswear* 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l'attività imprenditoriale, l'innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo *styling* originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo" o "Società") opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita *retail* nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.

Monnalisa è pertanto una *holding* operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

L'internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l'obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sull'aumento del fatturato e dei margini.

Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l'immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.

Ammissione all'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sono iniziate il 12 luglio 2018.

L'ammissione alla quotazione è avvenuta a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.p.A.

Il prezzo di collocamento delle azioni ordinarie è stato fissato in Euro 13,75, con una capitalizzazione della Società alla data di inizio delle negoziazioni pari a Euro 72 milioni e un flottante pari a circa il 25% del capitale sociale, assumendo l'integrale esercizio dell'opzione *greenshoe* per ulteriori n. 54.500 azioni (esercitato per complessive 45.500 azioni). Il Prezzo di IPO è stato definito dalla Società, d'intesa con il Global Coordinator CFO SIM S.p.A., in considerazione della quantità e delle caratteristiche delle manifestazioni di interesse pervenute nell'ambito del collocamento e al fine di privilegiare una composizione del book caratterizzata dalla presenza di investitori di alto standing con un orizzonte di investimento di medio-lungo periodo. L'offerta globale, conclusasi il 6 luglio 2018, ha registrato, infatti, elevate richieste di sottoscrizione pervenute da parte di circa 30 investitori istituzionali italiani ed esteri. Nell'azionariato di Monnalisa sono presenti pressoché tutte le principali SGR italiane per patrimonio gestito.

Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, *styling* originale. Oggi la Società distribuisce in oltre 60 Paesi, sia in *flagship store* diretti, che nei più prestigiosi *department store* del mondo, e in oltre 700 punti vendita *multibrand*. La quotazione ha lo scopo di contribuire ad accelerare ulteriormente il processo di crescita e la presenza internazionale del Gruppo, con particolare riferimento al canale *retail* e all'*e-commerce*.

In base all'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia, aggiornato al 3 gennaio 2018, la Società ha l'obbligo di pubblicare la relazione semestrale entro il termine di tre mesi dalla data di chiusura del periodo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha approvato in data 30 settembre 2019 la relazione semestrale in riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e ne ha disposto la pubblicazione sulla sezione Investor Relation del sito di Monnalisa S.p.A. e sui canali previsti di Borsa Italiana.

Andamento della gestione

Nel corso del 2019, in linea con quanto stabilito dal piano di sviluppo, la Società ha proseguito nel progetto di espansione *retail*.

Di seguito si riporta il dettaglio dei nuovi punti vendita aperti nel corso del primo semestre 2019:

Tipologia	Paese	Città	Location
DOO	Belgio	Maasmechelen	Mall
DOO	Italia	Fidenza	Mall
DOS	Spagna	Barcelona ECI	Dept Store
DOS	Turchia	Istanbul Airport	Travel Retail
DOO	UK	Bicester Village	Mall
DOS	UK	Harrods	Dept Store
DOO	USA	Sawgrass	Mall
DOS	USA	Guam	Mall

DOO = Directly Operated Outlet

DOS = Directly Operated Store

Nello stesso periodo, sono stati chiusi due punti vendita a basso traffico in Cina (MIXC Shenyang e Wuhan) ed è stato chiuso a gennaio e poi riaperto a giugno il temporary store presso l'outlet di Bicester. Pertanto, al termine del primo semestre 2019 il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente quarantasette punti vendita diretti, tra DOS e DOO, contro quarantadue al 31 dicembre 2018 e trentotto al 30 giugno 2018.

Sono stati inoltre già formalizzati nel primo semestre i contratti per l'apertura di ulteriori otto negozi entro il 2019: due in Russia, uno a Roma, tre a Taiwan e due in Brasile.

Ricavi per canale distributivo

I ricavi per canale distributivo hanno visto un'importante crescita del canale *retail*, +28% a cambi correnti e +27% a cambi costanti. Tale andamento è coerente con la strategia di crescita del Gruppo orientata allo sviluppo del canale *retail*, il cui peso sui ricavi consolidati è aumentato di 7 bpp, attraverso l'apertura di nuovi punti vendita diretti prevalentemente all'estero. Il calo delle vendite sul canale *wholesale* è legato all'interruzione del rapporto con l'importatore del Giappone, dove Monnalisa sta lavorando per entrare nel mercato retail in modo autonomo, ed al passaggio a *concession* del cliente Harrods, che rientra quindi ora nel canale *retail*.

Influisce sul canale *wholesale* anche lo sfasamento temporale nelle spedizioni della collezione estiva. L'anticipo delle consegne estive a dicembre consente di avere un importante vantaggio competitivo sul mercato. Sono pertanto aumentate le spedizioni realizzate a dicembre 2018 con una corrispondente riduzione del relativo saldo nel corso dei primi mesi 2019.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2019	Inc. %	2018	Inc. %	Var	Var %
Retail	7.122	29%	5.554	22%	1.568	28%
Wholesale	16.671	68%	18.620	75%	(1.949)	-10%
B2C diretto	767	3%	764	3%	3	0%
Totale	24.560	100%	24.939	100%	(378)	-2%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2019	Inc. %	2018	Inc. %	Var	Var %
Retail	7.029	29%	5.554	22%	1.475	27%
Wholesale	16.709	68%	18.620	75%	(1.911)	-10%
B2C diretto	767	3%	764	3%	3	0%
Totale	24.505	100%	24.939	100%	(434)	-2%

Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica segnalano una diminuzione in Italia (-12%), legata soprattutto alle consegne anticipate *wholesale* della collezione estiva a dicembre 2018, e un incremento significativo (+9%) in Europa, ascrivibile perlopiù al canale *retail* (in UK). Il lieve aumento dell'area geografica Resto del Mondo è legato all'incremento del canale *retail* che ha più che compensato le mancate vendite in Giappone.

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2019	Inc. %	2018	Inc. %	Var	Var %
Italia	7.749	32%	8.763	35%	(1.014)	-12%
Europa	6.705	27%	6.144	25%	561	9%
Resto del Mondo	10.106	41%	10.032	40%	74	1%
Totale	24.560	100%	24.939	100%	(378)	-2%

Semestre chiuso al 30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2019	Inc. %	2018	Inc. %	Var	Var %
Italia	7.749	32%	8.763	35%	(1.014)	-12%
Europa	6.701	27%	6.144	25%	557	9%
Resto del Mondo	10.054	41%	10.032	40%	22	0%
Totale	24.505	100%	24.939	100%	(434)	-2%

Sotto l'aspetto economico, Monnalisa ha registrato a livello consolidato ricavi totali per 25 milioni di euro, in linea con il semestre corrispondente, con un EBITDA Reported pari a 2 milioni di euro, (8% rispetto ai ricavi totali contro il 9% dello scorso semestre). Dopo aver effettuato ammortamenti per 1,6 milioni di euro (aumentati di 0,4 milioni di euro), l'EBIT si è attestato a 0,3 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel semestre 2018).

Una volta addebitate imposte sul reddito per 0,2 milioni di euro (in linea con lo scorso semestre), il conto economico chiude con una perdita di 0,1 milioni di euro (contro un utile di 0,6 milioni di euro dello scorso semestre).

Le nuove aperture del 2019 e 2018, ancora in piena fase di start up, hanno influito sui margini, assorbendo risorse soprattutto per i costi di struttura (personale e affitti) in misura più che proporzionale rispetto all'incremento di fatturato.

L'EBITDA Adjusted¹ di Monnalisa al 30 giugno 2019 si attesta a circa 2,8 milioni di Euro, al di sotto dell'EBITDA Adjusted 2018 pari a 3,3 milioni di Euro.

Le rettifiche all'EBITDA reported sono relative ad aperture e chiusure di DOS effettuate nel corso del semestre e ad alcuni costi *one-off* sostenuti nel periodo.

L'effetto cambi non ha avuto un impatto significativo sulla redditività aziendale tale da inficiare la confrontabilità dei dati rispetto al semestre 2018.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2019 è solida, con un totale degli impieghi di 76 milioni di euro, coperti per 47,2 milioni di euro dai mezzi propri e per 14,5 milioni di euro da debiti finanziari netti.

Il patrimonio netto, quindi, oltre a garantire la copertura integrale degli immobilizzi, pari a 27 milioni di euro, finanzia circa il 40% dell'attivo circolante, pari a 49,9 milioni di euro, con un indebitamento finanziario di 14,5 milioni di euro e fondi (rischi e TFR) per un totale di 2,2 milioni di euro.

Il capitale circolante netto, tipicamente più elevato per effetto della stagionalità, si è assestato a 23 milioni di euro (19) quale conseguenza, sul lato degli impieghi, di maggiori volumi di magazzino (fatturati poi nei mesi successivi) e, sul lato delle fonti, dell'aumento delle passività correnti non finanziarie a 12,5 milioni di euro, rispetto ai 10,5 milioni di euro del 31 dicembre 2018.

Sotto il profilo dei flussi finanziari, nel periodo in esame, la Società ha assorbito -con la gestione operativa- flussi di cassa per circa 0,5 euro milioni, pari a quelli del 2018. Nonostante un minore autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), la dinamica del circolante ha assorbito meno risorse rispetto allo scorso esercizio, consentendo di generare un flusso finanziario positivo dopo le variazioni del capitale circolante netto.

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie per circa 2,5 milioni di euro, di cui 0,9 su beni immateriali, costituiti nello specifico da spese sostenute su beni di terzi per l'apertura di punti vendita diretti. Gli investimenti residui hanno riguardato il completamento degli uffici del nuovo stabile e la realizzazione della nuova showroom ad Arezzo. In termini netti, l'indebitamento finanziario, alla data del 30 giugno 2019, risulta negativo e pari a -0,1 milioni di Euro (positivo per 2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

4. Evoluzione prevedibile della gestione

Gli investimenti proseguono come da piano industriale. In particolare, nel secondo semestre 2019 è prevista la costituzione di una società a Singapore finalizzata all'apertura di punti vendita diretti in quel mercato.

E' inoltre pianificata per settembre l'apertura di un nuovo punto vendita a Recife, in Brasile, e a Taipei, Taiwan.

E' in fase conclusiva l'aumento di capitale sociale della controllata russa e di quella ad Hong Kong, con lo scopo di sostenere l'ulteriore crescita nei relativi paesi e l'apertura di due nuovi punti vendita in Russia nonché la relocation di uno a Hong Kong.

E' stata, infine, ulteriormente finanziata la controllata americana. Il progetto di espansione negli Stati Uniti è proseguito infatti quest'anno con l'apertura di un punto vendita a Sawgrass Mill, a Miami, e di un altro nell'isola di Guam.

¹ La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. Con EBITDA Adjusted si intende l'utile o la perdita che l'azienda avrebbe conseguito in assenza di componenti non ricorrenti.

5. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2019

Ai sensi del punto 5) terzo comma art. 2428 Codice Civile, non si sono riscontrati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del semestre che possano influire in modo rilevante sull'andamento del Gruppo.

6. Analisi economica, finanziaria e patrimoniale

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C., e del Conto Economico, predisposto secondo lo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis C.C. Per completezza informativa, vengono riportati i dettagli di analisi sia della sola Monnalisa che del gruppo.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e dei costi non ricorrenti (accantonamenti non ricorrenti a fondo svalutazione crediti e utili/perdite su cambi non ricorrenti). L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è indicato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Monnalisa potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli accantonamenti non ricorrenti a fondo svalutazione crediti. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi di Monnalisa. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Capitale Investito Netto: Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle altre passività comprensive dalla somma dei fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, fondi per imposte differite, altri fondi e del fondo svalutazione crediti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato da Monnalisa potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Indebitamento Finanziario Netto: In conformità a quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

7. Conto economico riclassificato

Il conto economico è stato opportunamente riclassificato evidenziando sia il risultato operativo caratteristico, che la gestione finanziaria e straordinaria.

Descrizione	30/06/2019	Inc. %	30/06/2018	Inc. %	31/12/2018	Inc. %
Ricavi dalle vendite	24.560.083		24.938.575		49.129.438	
Risultato dell'Area accessoria	419.559		478.530		1.943.111	
RICAVI TOTALI	24.979.641	100%	25.417.105	100%	51.072.549	100%
Costo Realizzazione prodotto	(8.338.263)		(10.814.346)		(20.409.377)	
<i>Costi per materie prime e prodotti finiti</i>	<i>(4.515.402)</i>		<i>(7.394.249)</i>		<i>(13.396.440)</i>	
<i>Costi per Servizi di produzione</i>	<i>(3.822.861)</i>		<i>(3.420.097)</i>		<i>(7.012.937)</i>	
Costi di godimento beni di terzi	(3.064.739)		(2.213.410)		(4.877.477)	
Costi di Marketing	(1.326.186)		(1.164.099)		(2.140.082)	
Costi per altri Servizi	(4.246.371)		(3.585.650)		(7.077.065)	
VALORE AGGIUNTO	8.004.083	32%	7.639.600	30%	16.568.548	32%
Costi del personale	(5.823.847)		(4.956.243)		(10.614.232)	
Oneri diversi di gestione*	(194.466)		(301.978)		(669.966)	
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	(49.147)		(47.902)		(121.897)	
EBITDA	1.936.623	8%	2.333.477	9%	5.162.453	10%
Ammortamenti materiali	(841.838)		(465.187)		(1.281.960)	
Ammortamenti immateriali	(775.990)		(764.811)		(1.799.370)	
EBIT	318.795	1%	1.103.479	4%	2.081.123	4%
Gestione Finanziaria	(203.436)		(218.724)		(369.043)	
EBT	115.359	0%	884.755	3%	1.712.080	3%
Imposte	(239.170)		(245.217)		(418.741)	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	(123.811)	0%	639.538	3%	1.293.338	3%

*sono stati inclusi negli oneri diversi di gestione anche i risultati dell'area straordinaria in precedenti riclassifiche evidenziati a parte

Ai fini della riclassifica, si considerano all'interno della gestione finanziaria gli interessi finanziari attivi e passivi e le spese bancarie, mentre il contributo R&S è stato inserito a decurtazione della voce "costi per altri servizi".

8. Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario è strumentale alla comprensione della composizione degli impieghi e delle fonti ed alla costruzione degli indicatori di equilibrio finanziario, di breve e lungo termine.

Lo stato patrimoniale riclassificato per aree gestionali è invece funzionale alla comprensione del fabbisogno di finanziamento e della dinamica della struttura finanziaria, consentendo la correlazione delle categorie

impieghi e fonti, che confrontata con i margini economici corrispondenti permette di costruire specifici indicatori di redditività.

Stato patrimoniale finanziario

Attivo	30/06/2019	%	31/12/2018	%	30/06/2018	%
ATTIVO FISSO	26.639.877	35%	25.733.073	41%	22.085.322	37%
Immobilizzazioni immateriali	5.557.952		5.427.809		4.299.359	
Immobilizzazioni materiali	18.179.530		18.137.073		16.319.839	
Immobilizzazioni finanziarie	2.902.395		2.168.191		1.466.124	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	49.987.338	65%	49.150.933	59%	38.350.874	63%
Magazzino	19.992.702		17.826.800		16.540.937	
Liquidità differite	18.488.393		17.745.383		19.212.507	
Liquidità immediate	11.506.243		13.578.750		2.597.430	
CAPITALE INVESTITO (CI)	76.627.215	100%	74.884.006	100%	60.436.196	100%

Passivo						
MEZZI PROPRI	47.227.170	62%	47.397.682	65%	29.793.504	49%
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000		2.064.000	
Riserve	37.350.981		36.104.344		27.089.966	
Utile dell'esercizio	(123.811)		1.293.339		639.538	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.633.499	14%	9.797.477	13%	5.619.807	9%
Finanziarie	8.302.349		7.370.295		3.549.754	
Non finanziarie	2.331.150		2.427.182		2.070.053	
PASSIVITA' CORRENTI	18.766.545	24%	17.688.846	22%	25.022.885	41%
Finanziarie	6.212.264		6.154.475		13.165.105	
Non finanziarie	12.554.281		11.534.371		11.857.780	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	76.627.215	100%	74.884.006	100%	60.436.196	100%

Stato patrimoniale funzionale

Impieghi	30/06/2019		31/12/2018		30/06/2018	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	73.684.230	Inc. %	72.656.510	Inc. %	58.967.610	Inc. %
- Passività operative	14.885.432		13.973.418		13.927.834	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	58.798.798	95%	58.683.092	96%	45.039.776	97%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.942.985	5%	2.227.496	4%	1.468.586	3%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	61.741.783	100%	60.910.588	100%	46.508.362	100%
Fonti						
MEZZI PROPRI	47.227.170	76%	47.397.682	78%	29.793.504	64%
DEBITI FINANZIARI	14.514.613	24%	13.512.906	22%	16.714.859	36%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	61.741.783	100%	60.910.588	100%	46.508.362	100%

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella seguente:

Descrizione (valori in migliaia di euro)		30/06/19	31/12/18
A	Denaro e valori in cassa	75	62
B	Depositi bancari e postali	11.431	13.519
C	Titoli detenuti per la negoziazione		
D	Liquidità A+B+C	11.506	13.581
E	Crediti finanziari correnti	2.882	2.435
F	Debiti bancari correnti	4.211	3.905
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.001	2.237

H	Altri debiti finanziari correnti		
I	Indebitamento finanziario corrente F+G+H	6.212	6.143
J	Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	(8.176)	(9.873)
K	Debiti bancari non correnti	8.302	7.370
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti		
N	Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	8.302	7.370
O	Indebitamento finanziario netto J+N	127	(2.503)

9. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto – come ogni azienda – ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettiche.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi connessi al mercato

Il gruppo Monnalisa svolge la propria attività nel mercato della moda di lusso, caratterizzato da una forte competitività, proveniente soprattutto dai marchi dell'adulto declinati nel bambino, e volatilità, con prodotti dal ciclo di vita molto breve e con una frenetica e continua disponibilità di nuovi prodotti e marchi. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Il mercato in cui opera il gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall cinesi e coreani, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale retail e wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. E' inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Risulta inoltre essenziale, in un mercato di questo tipo, riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il

principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Il gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo, nel contempo, il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere, pertanto vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Nel contempo, è promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti, vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2018 sono stati formalizzati i ruoli privacy aziendali (titolare, responsabile, DPO) ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Rischi di liquidità

Il gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata. Nel contempo, il gruppo nelle

sue varie sedi verifica il valore delle proprie giacenze, allineandolo ai prezzi di presumibile realizzo, individuando modalità e canali per esitare i capi rimanenti.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi “negativi”, sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti. Ciò è stato confermato dall’aumento del patrimonio netto conseguente alla quotazione sul mercato AIM Italia.

Rischi connessi all’andamento dei tassi di cambio

Il gruppo opera sui mercati internazionali con finalità transattive, sia in acquisto che in vendita, utilizzando valute diverse dall’euro. Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale nel suo ruolo di controllo. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l’analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso del semestre, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un’azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2018, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni, tre membri esterni, tra i quali l’amministratore delegato Christian Simoni, e un membro indipendente. Resta da valutare l’eventuale allargamento del Consiglio di Amministrazione a nuovi membri.

Rischi connessi all’attività contabile

L’attività contabile della capogruppo è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l’aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L’incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d’esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l’attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggiori volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali o di sedi locali di EY. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti. Alla chiusura dell’esercizio non risulta in essere alcun contenzioso con l’amministrazione fiscale.

L'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono poste in essere nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

10. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso del primo semestre 2019 sono continuate le attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi, sia attraverso proprio personale che attraverso attività di consulenza. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo dei processi e dei prodotti non vengono capitalizzati, ma sono ricompresi per natura nei costi di gestione, e come tali sono quindi interamente addebitati a conto economico. Il totale dei costi sostenuti per l'attività di R&S nel corso del semestre è stato pari a € 1.129.114.

11. Rapporti con società controllate, collegate, controllanti, con società sottoposte al comune controllo di queste ultime e con parti correlate

I rapporti di scambio tra le varie aziende sono regolati dalle condizioni di mercato correnti. Di seguito si riporta per le transazioni di importo rilevante il contenuto della relazione di scambio effettuate nel primo semestre 2019, per singola azienda:

- Jafin SpA: società finanziaria della quale Monnalisa ha sottoscritto un prestito obbligazionario,
- PJ Srl: società immobiliare che affitta i locali degli *showroom*, per la raccolta degli ordini, e altri locali ad uso produttivo,
- Monnalisa Hong Kong Ltd: società per lo sviluppo retail a HK,
- Monnalisa China Ltd: società per lo sviluppo retail in Cina,
- Monnalisa Korea Ltd: società per lo sviluppo retail in Korea del sud,
- Monnalisa Rus Llc: società per lo sviluppo retail e wholesale in Russia,
- Monnalisa Brasil Ltda: società per lo sviluppo retail in Brasile,
- ML Retail USA Inc: società per lo sviluppo retail in USA,
- Monnalisa Bebek Gyim Sanayi Ve Ticaret A.S.: società per lo sviluppo retail in Turchia,
- Monnalisa International Limited: società per lo sviluppo retail a Taiwan,
- Monnalisa UK: società per lo sviluppo retail in Gran Bretagna,
- Monnalisa Japan: società per lo sviluppo retail in Giappone.

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 30/06/2019:

Società	Partecipazioni	Crediti Comm.li	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA		16.551	1.200.000			351	
PJ Srl		33.062	81.580	71.884		6.100	120.001
Monnalisa &Co. Srl		10.980					23.030
Fondazione Monnalisa			156.754				25.000
DiDj srl				60.000			7.591
Hermes & Athena Consulting Srl				300.000			100.000

Arcangioli Consulting Srl			61.000				
Arcangioli Pierangelo					37.202		76.177
Barbara Bertocci							125.000
Monnalisa Hong Kong LTD	50.000	1.470.266				227.315	
Monnalisa Brazil Ltda	500.036	225.436	900.000			58.781	
Monnalisa China LLC	4.800.000	3.023.666				663.820	
Monnalisa Rus OOO	136	749.472				1.158.276	
ML Retail Usa Inc	591.156	1.223.528	3.418.765			423.728	
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticarted	1.215.434	39.208			373.163	39.208	
Monnalisa UK LTD	235.377	205.017				379.630	
Monnalisa Korea Ltd	81.000	98.296	100.500			500	
Monnalisa Taiwan	204.446	3.000					
Monnalisa Japan	8.189						
TOTALE	7.685.776	4.074.816	5.918.599	3.384.155	410.364	2.957.709	476.799

Le azioni di Monnalisa sono detenute per il 75% da Jafin Due SpA che, ai sensi dell'art. 2497 sexies CC, esercita attività di direzione e coordinamento.

12. Altre informazioni

In data 16 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha, inter alia, deliberato l'avvio del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018. La durata del programma di acquisto è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione nel periodo tra il 28 gennaio 2019 ed il 15 dicembre 2019.

Il piano è funzionale a: (i) l'utilizzo delle proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione; (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni straordinarie ove si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale di perfezionare operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici; nonché (iv) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti (ed ove possibile) per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi.

L'acquisto può avvenire anche in più tranches ed in ogni caso fino ad un ammontare massimo, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società stessa e dalle società da essa controllate, complessivamente non superiore al 15% delle azioni rappresentative tempo per tempo del capitale sociale. Gli acquisti vengono comunque effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti dei volumi massimi giornalieri determinati in linea con le disposizioni di volta in volta applicabili.

Gli acquisti di azioni proprie possono essere eseguiti ad un corrispettivo unitario non inferiore, nel minimo, del 15% e non superiore, nel massimo, sempre del 15% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione – fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione.

Le azioni proprie possono inoltre essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, accelerated bookbuilding, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

Il programma di acquisto di azioni viene coordinato da un intermediario abilitato che effettua gli acquisti in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte di Monnalisa per quanto riguarda il momento dell'acquisto delle stesse.

Eventuali successive modifiche al predetto programma di acquisto verranno tempestivamente comunicate dalla Società al pubblico, nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni effettuate formano oggetto di informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui alla normativa regolamentare vigente.

Al 30/06/19 Monnalisa deteneva n.11.566 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, per un valore in bilancio della Riserva negativa per acquisto azioni proprie pari a € 95.913.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale aggiornato al 3 gennaio 2018, la Società si è dotata di apposite procedure di corporate governance quali:

- procedura di Internal Dealing volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al Nomad.

per il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A.

Il Presidente

Piero Iacomoni

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Conto Economico al 30 giugno 2019

Conto Economico	30.06.2019	30.06.2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.560.083	24.938.575
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.824.502	(449.310)
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	100.843	12.310
5) Altri ricavi e proventi	726.047	1.008.297
Totale valore della produzione	27.211.475	25.509.873
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.885.226	7.203.179
7) Per servizi	9.268.928	8.127.479
8) Per godimento di beni di terzi	3.323.758	2.581.231
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.482.541	3.766.521
b) Oneri sociali	1.027.912	852.215
c) Trattamento di fine rapporto	147.327	135.809
d) Trattamento di quiescenza e simili	76.688	62.895
e) Altri costi	89.380	138.803
Totale costi del personale	5.823.847	4.956.243
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	775.990	764.811
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	841.838	465.187
d) Svalutazione crediti attivo circ. e disponibilità liquide	49.147	47.902
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.666.975	1.277.901
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(271.068)	(41.617)
14) Oneri diversi di gestione	242.533	363.691
Totale costi della produzione	26.940.198	24.468.107
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	271.277	1.041.766
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	15.000	15.000
d) proventi diversi dai precedenti	4.197	9.854
Totale altri proventi finanziari	19.197	24.854
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- altri	222.633	243.578
Totale interessi e altri oneri finanziari	222.633	243.578
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(56.080)	49.763
Totale proventi e oneri finanziari	(147.356)	(168.961)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati		37.095
Totale rivalutazioni		37.095
19) Svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	8.563	25.145
Totale svalutazioni	8.563	25.145
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(8.563)	11.950
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	115.359	884.755
a) Imposte correnti	500.497	543.012
b) Imposte differite (anticipate)	(261.327)	(297.795)
Totale imposte sul reddito	239.170	245.217
21) Utile (Perdita) del periodo	(123.811)	639.538
Risultato di pertinenza del gruppo	(122.438)	642.242
Risultato di pertinenza di terzi	(1.373)	(2.704)

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2019

ATTIVO	30.06.2019	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	978.872	1.074.411
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	157.724	153.444
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento	2.011.277	2.145.599
6) immobilizzazioni in corso e acconti	55.465	138.258
7) altre	2.354.614	1.916.097
Totale immobilizzazioni immateriali	5.557.952	5.427.809
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.045.567	11.100.937
2) Impianti e macchinario	3.823.789	4.186.066
3) Attrezzature industriali e commerciali	291.276	315.309
4) Altri beni	2.772.365	2.469.890
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	246.534	64.871
Totale immobilizzazioni materiali	18.179.530	18.137.073
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
D bis) altre imprese;	8.624	8.624
Totale Partecipazioni	8.624	8.624
2) Crediti		
d bis) verso altri		
entro l'esercizio successivo		
oltre l'esercizio successivo	1.693.771	959.567
3) Altri titoli	1.200.000	1.200.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.902.395	2.168.191
B) Totale immobilizzazioni	26.639.877	25.733.073
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.685.683	2.414.560
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.746.002	1.672.876
4) prodotti finiti e merci	15.503.177	13.657.266
5) acconti	57.840	82.098
Totale rimanenze	19.992.702	17.826.800
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	11.488.120	11.257.074
Totale crediti verso clienti	11.488.120	11.257.074
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	3.692.775	3.735.433
Totale crediti tributari	3.692.775	3.735.433
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	1.852.174	1.604.390
Totale crediti per imposte anticipate	1.852.174	1.604.390
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	809.147	715.704
- oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	809.147	715.704

Totale crediti	17.842.216	17.312.601
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	40.590	59.304
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40.590	59.304
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.431.290	13.518.370
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	74.953	60.379
Totale disponibilità liquide	11.506.243	13.578.749
C) Totale attivo circolante	49.381.751	48.777.454
D) Ratei e risconti		
Risconti attivi	605.587	373.478
D) Totale ratei e risconti	605.587	373.478
TOTALE ATTIVO	76.627.215	74.884.006

PASSIVO	30.06.2019	31.12.2018
A) Patrimonio netto		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
II Riserva da Sovraprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III Riserve di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV Riserva legale	1.108.276	943.276
VI Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da differenze di traduzione	(655.742)	(717.937)
Altre riserve	189.187	51.576
Totale altre riserve	(466.554)	(666.361)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	30.236	44.459
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	24.740.642	23.751.400
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(122.438)	1.291.853
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(95.913)	
Totale patrimonio netto di Gruppo	47.216.819	47.387.198
Patrimonio Netto di Terzi		
Capitale e Riserve di Terzi	11.725	8.999
Utile/Perdita di Terzi	(1.373)	1.486
Totale patrimonio netto di Terzi	10.351	10.485
Totale Patrimonio netto	47.227.170	47.397.683
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	55.965	54.257
2) Fondo per imposte	208.088	256.843
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri fondi	276.855	420.855
Totale fondi per rischi e oneri	540.908	731.955
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.702.439	1.607.423
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	6.212.264	5.733.506
- oltre l'esercizio successivo	8.302.349	7.779.400
Totale debiti verso banche	14.514.613	13.512.906
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo		11.865

- oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		11.865
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	914.605	1.324.853
Totale acconti	914.605	1.324.853
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	8.657.066	7.758.687
Totale debiti verso fornitori	8.657.066	7.758.687
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	782.259	425.632
Totale debiti tributari	782.259	425.632
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	386.048	492.303
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	386.048	492.303
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	1.366.648	1.400.026
- oltre l'esercizio successivo	87.804	87.804
Totale altri debiti	1.454.452	1.487.829
Totale debiti	26.709.043	25.014.074
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	447.655	132.871
Totale Ratei e Risconti passivi	447.655	132.871
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	76.627.215	74.884.006

Rendiconto finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITA' LIQUIDE	30.06.2019	30.06.2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	(123.811)	639.538
Imposte sul reddito	239.170	245.217
Interessi passivi/(attivi)	203.436	218.724
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	318.795	1.103.479
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	261.582	217.751
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.617.828	1.229.998
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	42	(10.250)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.879.452	1.437.499
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.198.247	2.540.978
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.165.902)	233.324
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(231.045)	(776.919)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	898.379	(1.697.621)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(232.109)	(421.624)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	314.784	91.718
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(643.270)	74.504
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.059.163)	(2.496.617)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	139.084	44.361
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(203.436)	(218.724)
(Imposte sul reddito pagate)	(80.459)	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(308.859)	(239.606)
Altri incassi/(pagamenti)		(72.109)
Totale altre rettifiche	(592.754)	(530.439)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(453.670)	(486.078)
Immobilizzazioni materiali	(852.866)	(1.433.134)
(Investimenti)	(892.969)	(1.473.618)
Disinvestimenti	40.103	40.484
Immobilizzazioni immateriali	(937.563)	(2.532.427)
(Investimenti)	(937.563)	(2.532.427)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(734.204)	
(Investimenti)	(834.204)	
Disinvestimenti	100.000	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.524.633)	(3.965.561)
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	69.654	4.886.399
Accensione finanziamenti	2.000.000	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.067.946)	(2.149.257)
Mezzi propri		

MONNALISA

Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(95.913)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	905.795	4.237.142
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.072.507)	(214.493)

Disponibilità liquide iniziali	13.578.750	2.811.923
Di cui:		
Depositi bancari e postali	13.518.370	2.746.976
Assegni		
Denaro e valori in cassa	60.379	64.947

Disponibilità liquide finali	11.506.243	2.597.430
Di cui:		
Depositi bancari e postali	11.431.290	2.521.925
Assegni		
Denaro e valori in cassa	74.953	75.505

Nota Integrativa al bilancio consolidato al
30 giugno 2019

1. Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la “Società” o la “capogruppo” è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il presente bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs.127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Ai sensi dell'art. 29, comma 4 del d.lgs. 127/91 si segnala che non è stato necessario derogare alle disposizioni dello stesso D.lgs.

Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.

Si precisa che:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico;
- vi è comparabilità fra le poste del bilancio del periodo e quelle del precedente.

Ai sensi dell’art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell’attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.

Si ricorda che, in data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sono iniziate il 12 luglio 2018.

In base all’art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia, aggiornato al 3 gennaio 2018, la Società ha l’obbligo di pubblicare la relazione semestrale entro il termine di tre mesi dalla data di chiusura del periodo.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha approvato in data 30 settembre 2019 la relazione semestrale in riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e ne ha disposto la pubblicazione sulla sezione Investor Relation del sito di Monnalisa S.p.A. e sui canali previsti di Borsa Italiana.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto in conformità al principio contabile OIC 30.

2. Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci del periodo della Monnalisa SpA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L’elenco di queste Società viene dato di seguito:

MONNALISA

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		valuta	importo in valuta			
Monnalisa Brazil Ltda	San Paolo (Brazil)	Real	1.680.390	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99%	100%
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505707	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	427.565	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	RUR	10.000	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.	Istanbul (Turchia)	TRY	7.450.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	200.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Non ci sono società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20%.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci del periodo al 30 giugno 2019 delle singole Società, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. Ai sensi dell'art.30, 1° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, la data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la data del 30 giugno 2019.

Di seguito, un dettaglio delle società controllate:

- **Monnalisa Hong Kong Ltd:** costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede tre negozi monomarca;
- **Monnalisa Russia Llc:** è stata costituita in data 14 gennaio 2016, partecipata al 99% da Monnalisa S.p.A. e 1% Jafin Spa, con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. La controllata gestisce 4 negozi (3 DOS e 1 DOO);
- **Monnalisa China Ltd:** è stata costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata alla gestione del controllo qualitativo dei prodotti acquistati in Cina e allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. Nei primi 6 mesi del 2019 sono stati chiusi due punti vendita a basso traffico nel paese (Shenyang MIXC e Wuhan IP);
- **ML Retail Usa Inc.:** è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail a Miami e nei punti vendita di New York e Los Angeles e Philadelphia (King of Prussia). Nel corso del periodo sono stati inaugurati due nuovi punti vendita rispettivamente con sede a Guam (DOS) e Florida (DOO Sawgrass Mill) portando così a cinque il numero dei punti vendita;
- **Monnalisa Korea Ltd:** è stata costituita in data dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società ha la finalità di entrare nel mercato retail in Corea e renderne efficiente la gestione;
- **Monnalisa Brazil Participacoes, Ltda:** costituita in data 22 dicembre 2016 al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile tramite i due punti vendita di San Paolo e Belo Horizonte. La società è controllata al 99%;
- **Monnalisa BEBEK GIYİM SANAYİ VE TİCARET A.Ş.:** costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, dove è stato aperto a giugno 2019 uno store presso il nuovo aeroporto di Istanbul;

- **Monnalisa UK Ltd:** costituita nel mese di Gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concession presso Harrods e per l'apertura di temporary monomarca presso Bicester Village. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;
- **Monnalisa International Limited:** costituita nel mese di Maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale;
- **Monnalisa Japan Co Ltd:** controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita a fine giugno è ancora inattiva alla data del presente documento. Sarà finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale.

3. Criteri di consolidamento

Preliminarmente si precisa che avendo la capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza da annullamento.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;
- In sede di preconsolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle Società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella *"Riserva da differenze di traduzione"*. Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	al 30/06/2019	I° semestre 2019
Real	4,35110	4,34070
Yuan	7,81850	7,66700
Euro	1,00000	1,00000
Pound Sterling	0,89655	0,87360
Dollar Hong Kong	8,88660	8,86090
Japanese Yen	122,60000	124,29330
Won	1.315,35000	1.295,05670
Rublo	71,59750	73,72150
Turkish Lira	6,56550	6,35430
New Taiwan dollar	35,29650	34,99700
Dollar	1,13800	1,12980

4. Criteri di iscrizione e valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato al 30/06/2019 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano da quelli dalla stessa usualmente utilizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di iscrizione e di valutazione per il bilancio al 30 Giugno 2019 sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2018.

5. Impegni, garanzie e passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.) ad eccezione del mutuo immobiliare sottoscritto in data 27 Dicembre 2018 con Unicredit S.p.A. per un importo di 5.000.000 euro, garantito da garanzia ipotecaria gravante sull'immobile sito ad Arezzo in V. Madame Curie 7/G.

6. Dereghe

Non sono state effettuate dereghe ai criteri di valutazione sopra richiamati.

7. Note alle voci del conto economico

Ricavi per categoria di attività

I ricavi al 30 giugno 2019 ammontano ad euro 24.560.083 contro i 24.938.575 euro al 30 giugno 2018. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Categoria	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Vendite merci	20.400	14.373	6.027
Vendite prodotti	24.539.683	24.924.202	(384.519)
Totale	24.560.083	24.938.575	(378.492)

Ricavi per area geografica

La composizione della voce è così dettagliata

Area	Vendite
ITALIA	7.749
EU	6.705
RDM	10.106
Totale	24.560

Per un dettaglio più puntuale circa la composizione della voce si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Gli altri ricavi, di cui alla voce A 5), pari ad euro 726.047 sono costituiti per euro 407.331 dal contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del Decreto Legge 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. I, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Ad aprile 2019 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha deliberato a favore di Monnalisa, il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). Il contributo segue il periodo di ammortamento di 5 anni dei cespiti ai quali si riferisce, viene pertanto iscritto nella voce "Altri ricavi" per euro 150.000 nel presente bilancio, di cui 100.000 euro riferiti al 2018 e 50.000 euro al 2019.

Costi di produzione

I costi della produzione al 30 giugno 2019 ammontano a euro 26.940.198 contro un valore pari a euro 24.468.107 al 30 giugno 2018. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.885.226	7.203.179	(317.953)
Servizi	9.268.928	8.127.479	1.141.449
Godimento di beni di terzi	3.323.758	2.581.231	742.527
Costi del personale	5.823.847	4.956.243	867.604
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	775.990	764.811	11.179
Ammortamento immobilizzazioni materiali	841.838	465.187	376.651
Svalutazioni crediti attivo circolante	49.147	47.902	1.245
Variazione rimanenze materie prime	(271.068)	(41.617)	(229.451)
Oneri diversi di gestione	242.533	363.691	(121.158)
Totale	26.940.198	24.468.107	2.472.091

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

Costi per servizi

La voce accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

La voce è dettagliata qui di seguito:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Assicurazioni	121.308	86.620	34.688
Commissioni POS	115.778	73.998	41.780
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	336.787	275.522	61.265
Consulenze tecniche, industriali, amm.ve e comm.li	1.197.943	1.116.768	81.175
Costi per agenti	538.006	351.097	186.909
Costi per Servizi di produzione	2.657.247	2.489.083	168.164
Manutenzioni	354.256	390.557	(36.301)
Mostre, fiere e sfilate	452.489	462.958	(51.469)
Pulizia e vigilanza	109.902	100.746	9.156
Utenze e spese postali	276.552	312.266	(35.714)
Corsi di formazione	13.742	14.754	(1.012)
Marketing e pubblicità	614.092	462.467	151.625
Mensa	71.273	63.847	7.426
Trasporti	1.727.023	1.465.703	261.321
Viaggi e trasferte	186.994	180.824	6.170
Spese di rappresentanza	62.105	94.021	(31.915)
Altri servizi generali	433.431	186.249	247.182
Totale	9.268.928	8.127.479	1.141.449

Nel dettaglio, rientrano principalmente nei costi per servizi:

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 2.657.247,
- costi per Agenti per euro 538.006,
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 614.092,
- costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale per euro 452.489,
- costi per servizi bancari non aventi natura finanziaria, per euro 115.778,
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 1,2 milioni.

Godimento di beni di terzi

La voce accoglie tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Costi fitti passivi	2.897.550	2.053.771	843.779
Costi noleggio	167.189	159.639	7.550
Costi per royalties	259.019	367.821	(108.802)
Totale	3.323.758	2.581.231	742.526

La voce include costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons per 259 mila euro, fitti passivi di immobili ed altri oneri condominiali per 2.897 mila euro.

L'incremento registrato nella voce affitti è il diretto risultato degli investimenti effettuati nel corso del secondo semestre 2018 e primo semestre del 2019.

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 5.823.847, con un incremento di euro 867.604 rispetto all'esercizio comparativo.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni.

Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Ammortamenti svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva, mentre alla voce B10d) sono state indicate le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante necessarie per adeguare il valore di tali crediti al rischio di inesigibilità degli stessi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari ad euro 242.533, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette. Nel dettaglio la voce è principalmente composta da:

- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA) per € 112.057,
- Spese amministrative varie per € 14.388,
- Erogazioni liberali per € 25.000.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari al 30 giugno 2019 presentano un saldo pari a 147.356 euro contro un saldo pari a 168.961 migliaia di euro dei primi sei mesi dell'esercizio precedente.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Interessi attivi	19.197	24.854	(5.658)
Oneri finanziari	(95.706)	(169.526)	73.820
Interessi passivi	(126.927)	(74.052)	(52.875)
Utili su cambi	412.829	223.308	189.521
Perdite su cambi	(356.748)	(173.545)	(183.203)
Totale	(147.356)	(168.961)	21.605

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno, quindi, concorso proventi finanziari per euro 19.197, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 222.633 e utili su cambi netti per euro 56.081.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non si segnala alcuna fattispecie di entità o incidenza eccezionale intervenuta nei primi sei mesi del 2019.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce è così costituita:

Imposte	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Imposte correnti	500.497	543.012	(42.515)
Imposte differite (anticipate)	(261.327)	(297.795)	36.468
Totale	239.170	245.217	(6.047)

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, nei periodi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

Imposte anticipate e differite a conto economico	30/06/2019	30/06/2018
Ammortamento Marchi	200	175
Ammortamento Avviamento	(1.786)	(12.250)
Consulenze	1.487	2.974
Accantonamento Fondo resi	40.176	-
Altre	3.246	-
Margine <i>intercompany</i> sulle rimanenze	(87.996)	(71.729)
Perdite fiscali controllate riportabili a nuovo	(168.956)	(203.978)
Imposte anticipate	(213.629)	(284.808)
Cessione ramo d'azienda	(6.493)	(12.987)
Utili su cambi 2018	25.633	-
Cessione Immobile	(23.658)	-
Utili su cambi 2019	(39.746)	-
Altre	(3.433)	-
Imposte differite	(47.697)	(12.987)
Imposte differite (anticipate)	(261.327)	(297.795)

Si riporta, inoltre, di seguito il dettaglio della rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti per la capogruppo Monnalisa S.p.A.:

Descrizione	esercizio 30/06/2019	esercizio 30/06/2019	esercizio 30/06/2019	esercizio 30/06/2019	esercizio 30/06/2018	esercizio 30/06/2018	esercizio 30/06/2018	esercizio 30/06/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRAP
Imposte anticipate:								
Amm. Marchi	(729)	(175)	(729)	(25)	(638)	(153)	(22)	(564)
Amm.	6.409	1.537	6.409	249	43.909	10.538	1.712	43.897)

Avviamento								
Consulenze 2015	(5.330)	(1.279)	(5.330)	(208)	(10.660)	(2.558)	(416)	(10.660)
Acc. Fondo resi 2018	(244.000)	(58.560)	(244.000)	(9.516)				
Accantonamento ISC	2.956	709	2.956	115				
Svalutazione crediti 2018	(3.972)	(953)						
Acc. Fondo resi 2019	100.000	24.000	100.000	3.900				
Perdite su cambi	(3.319)	(796)						
Compenso Amministratore	(8.320)	(1.997)	(8.320)	(324)				
Totale imposte anticipate	(156.305)	(37.514)	(149.014)	(5.809)	32.611	7.827	1.274	32.673
Imposte differite:								
Cessione Ramo Azienda	27.055	6.493			54.110	12.987		
Utili su cambi 2017	(106.806)	(25.633)						
Cessione Immobile	84.796	20.351	84.796	3.307				
Utili su cambi 2018	165.607	39.746						
Totale imposte differite	170.652	40.957	84.796	3.307	54.110	12.987		
Imposte differite (anticipate) nette	(326.957)	(78.471)	(233.810)	(9.116)	(21.499)	(5.160)	1.274	32.673

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 25, la società ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

8. Note alle voci dello stato patrimoniale

8.1 Attivo Patrimoniale

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue evidenzia la composizione e la movimentazione della voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30/06/2019
Costi di impianto e ampliamento	1.074.411	39.099		(1.264)		(133.374)	978.872
Diritti brevetti industriali	153.444	36.190		801		(32.711)	157.724
Concessioni, licenze, marchi							
Avviamento	2.145.599			9.764		(144.085)	2.011.277
Immobilizzazioni in corso e acconti	138.258	55.626		1.699	(140.118)		55.465
Altre	1.916.097	707.528	31.430	25.260	140.118	(465.820)	2.354.614
Totale	5.427.809	838.443	31.430	36.261	-	(775.990)	5.557.952

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce “Altre immobilizzazioni” accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono relativi ai nuovi punti vendita aperti nel corso del periodo (principalmente America e Turchia).

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” fanno esclusivo riferimento agli acconti versati nel 2019 per i lavori di miglioria effettuati sulla nuova location di Ocean Terminal (Hong Kong), inaugurata a Settembre 2019.

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi a cui l'attività appartiene. In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo della voce “Avviamento” al fine di assicurare che lo stesso non sia iscritto in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

La controllata ML Retail USA Inc. ha elaborato e portato in approvazione del Consiglio di Amministrazione un piano previsionale pluriennale. Il valore residuo dell'avviamento della controllata americana è stato confrontato con quanto risultante dalla determinazione del valore economico della società partecipata, secondo un criterio reddituale. L'impairment test è stato effettuato utilizzando un costo medio del capitale pari a 8,19% e un tasso di crescita “g” (growth rate) pari a 1,48%. Gli amministratori, sulla base del test di impairment svolto e sulla base dell'andamento del periodo e dei futuri risultati positivi risultanti dai piani aziendali, ritengono che non sussistano indicatori di perdite durevoli di valore, relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	30/06/2019
Terreni e fabbricati	11.100.937	88.152				(143.523)	11.045.567
Impianti e macchinari	4.186.066	48.414		1.099	(40.056)	(371.735)	3.823.789
Attrezzature industriali e commerciali	315.309	19.818	(8.673)	26.377		(61.555)	291.276
Altri beni	2.469.890	526.821		622	40.056	(265.025)	2.772.365
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.871	187.141		(5.479)			246.534
Totale	18.137.073	870.346	(8.673)	22.620	-	(841.838)	18.179.530

Gli incrementi dei primi sei mesi, pari a 870.346, euro sono principalmente relativi alle nuove aperture effettuate nel periodo (4 nuovi DOO e 4 nuovi DOS).

Nel primo semestre 2019 sono proseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo stabile adiacente alla sede sociale di Monnalisa S.p.A. con conseguente sostenimento di investimenti per circa 450 mila euro.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso fanno riferimento ai lavori effettuati per la realizzazione del nuovo showroom presso la sede di Monnalisa S.p.A. ancora in fase di completamento al 30 Giugno 2019.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso del semestre 2019

Nel corso del periodo non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore. Il management ritiene che al 30 giugno 2019 non sussistano indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne né da fonti esterne.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine del periodo

La Società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185, usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico.

E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione.

A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni.

Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 30/06/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

L'importo della rivalutazione pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato alla data un effetto sul patrimonio netto pari a euro 2.959.446, oggi ridotto per l'effetto dei maggiori ammortamenti accumulati su tale valore.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nel corso del periodo non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a euro 8.624 e non registrano variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2018. La voce è dettagliata di seguito:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACC	500	500

CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

La composizione della voce "Crediti finanziari" è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	30/06/2019
Crediti verso altri	959.567	834.204	(100.000)	1.693.771

Tali crediti risultano così formati

- Polizza TFR Amm.re: € 57.500
- Crediti finanziari per depositi cauzionali: € 1.636.271.

Nel corso del primo semestre 2019 è stata riscossa l'ultima parte del finanziamento fruttifero verso Jafin S.p.A. per l'importo di euro 100.000 portando così a chiusura la posizione creditoria aperta al 31 Dicembre 2018.

Gli incrementi dell'anno fanno riferimento ai nuovi depositi cauzionali versati per l'apertura dei nuovi punti vendita.

Rimanenze

Al 30 giugno 2019 le rimanenze ammontano a euro 19.992.702. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.685.683	2.414.560	271.123
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.746.002	1.672.876	73.126
Prodotti finiti e merci	15.503.177	13.657.266	1.845.911
Acconti	57.840	82.098	(24.258)
Totale	19.992.702	17.826.800	2.165.902

Si è ritenuto non iscrivibile alcun fondo svalutazione in considerazione del fatto che i prodotti finiti appartenenti alla stagione non corrente sono esitati a prezzi superiori al costo di produzione, sia tramite i negozi di proprietà che di terzi.

Nel primo semestre non sono stati imputati oneri finanziari alle rimanenze di magazzino.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso clienti	11.488.120	11.257.074	231.046
Per crediti tributari	3.692.775	3.735.433	(42.658)
Per imposte anticipate	1.852.174	1.604.390	247.784
Verso altri	809.147	715.704	93.443
Totale	17.842.216	17.312.601	529.615

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2018	764.197
Utilizzi del periodo	(3.975)
Accantonamento del periodo	48.000
Saldo al 30/06/2019	808.222

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente:

- crediti iva per circa euro 1,4 milioni,
- credito di imposta del valore di euro 500.000 correlato al contributo per la quotazione AIM,
- credito Ricerca e Sviluppo per euro 594.114.

Per quanto riguarda la voce "Imposte anticipate" si rimanda allo specifico paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

Disponibilità liquide

Il saldo dettagliato di seguito rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del 30 giugno 2019:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.431.290	13.518.370	(2.087.080)
Denaro e valori in cassa	74.953	60.379	14.574
Totale	11.506.243	13.578.749	(2.072.507)

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Canoni manutenzione	95.925	76.793	19.132
Fitti passivi	177.289	108.958	68.331
Inail	22.680	-	22.680
Pubblicità	33.516	-	33.516
Assicurazioni	92.844	8.222	84.622
Imposte Tasse	36.000	-	36.000
Derivati	109.062	117.625	(8.563)
Consulenze	2.160	9.652	(7.492)
Varie	36.111	52.229	(16.118)
Totale	605.587	373.478	232.109

8.2 Passivo Patrimoniale

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 30/06/2019 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio della società controllante	53.210.289	1.922.281
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(4.835.936)	(1.808.258)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da conversione	(655.742)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(501.793)	(236.460)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del gruppo	47.216.819	(122.438)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	10.351	(1.373)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	47.227.170	(123.811)

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

Descrizione	Capitale	Riserve	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Differenze di conversione	Utile/Perd. Riportate a nuovo	Utile/Perd. del periodo	Totale di Gruppo
Saldo iniziale al 01/01/2019	10.000.000	13.061.882		(717.937)	23.751.400	1.291.853	47.387.198
Variazioni del periodo		302.611			989.242	(1.291.853)	
Utile (Perdita) del periodo						(122.438)	(122.438)
Differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera				62.195			62.195
Altri movimenti		(14.223)	(95.913)				(110.136)
Saldo finale al 30/06/2019	10.000.000	13.350.270	(95.913)	(655.742)	24.740.642	(122.438)	47.216.819

Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	55.965	54.257	1.708
Per imposte, anche differite	208.088	256.843	(48.755)
Altri	276.855	420.855	(144.000)
Totale	540.908	731.955	(191.047)

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita da:

- Fondo indennità Agenti per euro 55.965;
- Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 100.000, costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per euro 208.088, relative a differenze temporanee tassabili. Per la movimentazione del periodo registrata dalla voce si rimanda a quanto dettagliato in precedenza nel paragrafo *"Fiscalità differita / anticipata"*.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti:

Descrizione	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi nell'esercizio	Altre variazioni	30/06/2019
TFR	1.607.423	147.327	(52.311)		1.702.439

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	6.212.264	8.302.349		14.514.613
Acconti	914.605			914.605
Debiti verso fornitori	8.657.066			8.657.066
Debiti tributari	782.259			782.259
Debiti verso istituti di previdenza	386.048			386.048
Altri debiti	1.454.452			1.454.452
Totale	18.406.695	8.302.349	0	26.709.042

La voce è costituita da:

- "Debiti v/banche", comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 30.06.2019;
- "Acconti" comprendenti i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;

- “Debiti tributari”, accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La voce è complessivamente pari ad euro 782.259 e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel secondo semestre 2019;
- “Altri debiti” sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 181.933, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 894.851, regolarmente pagati nel corso del secondo semestre 2019 e da quanto dovuto per la cessazione del rapporto di collaborazione del precedente organo amministrativo pari a euro 67.500.

Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l’obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano al 30 giugno 2019 a euro 447.655 principalmente costituiti dal rateo passivo sul contributo AIM.

9. Altre informazioni

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull’entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 30 giugno 2019 con controparti finanziarie sono costituite da:

- Interest Rate Cap (1)

N. identificativo contratto	11175923
Data operazione	21/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	29/10/2021
Nozionale di riferimento	2.000.000 euro
Premio	15.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 30/06/2019 il mark to market dell’operazione era pari a euro + 124,5

• Interest Rate Cap (2)

N. identificativo contratto	12677683
Data operazione	21/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	5.000.000 euro
Premio	107,000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 30/06/2019 il mark to market dell'operazione era pari a euro + 14.757,93

• Flexible Forward

N. identificativo contratto	13215761
Data operazione	20/05/2019
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2019
Cambio	1,1147 EUR/USD
Importo banca	1.255.943,30 €
Nozionale di riferimento (in divisa)	1.400.000 USD
Sottostante	Cambio €//\$

Alla data del 30/06/2019 il mark to market dell'operazione era pari a euro + 25.707,35.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti e non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato:

Società	Crediti Comm.li	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA	16.551	1.200.000			351	
PJ Srl	33.062	81.580	71.884		6.100	120.001
Monnalisa &Co. Srl	10.980					23.030
Fondazione Monnalisa		156.754				25.000
DiDj srl			60.000			7.591
Hermes & Athena Consulting Srl			300.000			100.000
Arcangioli Consulting Srl		61.000				
Arcangioli Pierangelo				37.202		76.177
Barbara Bertocci						125.000
TOTALE	60.593	1.499.334	431.884	37.202	6.451	476.799

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 presso la capogruppo, pari a 15.000 euro.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	255.332
Collegio sindacale	36.908
Totale	292.240

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già riportato nella parte introduttiva della relazione semestrale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Piero Iacomoni

Monnalisa S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Monnalisa S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2019 e dalla nota integrativa della Monnalisa S.p.A. e controllate (Gruppo Monnalisa). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

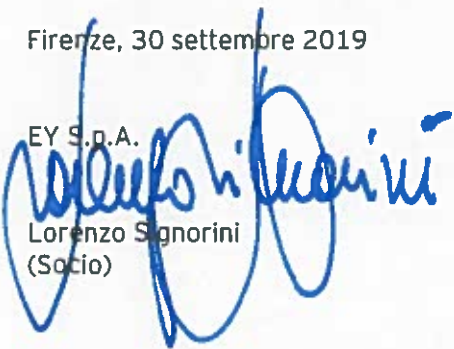
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Monnalisa, per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 30 settembre 2019

EY S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)